



Audiovisuelle  
Kulturgüter erhalten  
www.memoriav.ch

 cinémathèque suisse



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Archivio federale svizzero AFS

## Comunicato stampa del 27 ottobre 2017

### **Dieci anni di storia svizzera on-line (1950-1959)**

**Il Cinegiornale è tra i fondi audiovisivi più importanti della Svizzera. In occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, che ricorre il 27 ottobre prossimo, Memoriav, la Cineteca svizzera e l'Archivio federale svizzero pubblicheranno sui siti [memobase.ch](http://memobase.ch) e [swiss-archives.ch](http://swiss-archives.ch) tutte le edizioni in tedesco, francese e italiano del Cinegiornale degli anni 1950.**

Dopo la pubblicazione di tutte le edizioni del 1956 lo scorso anno, il 27 ottobre prossimo, in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, saranno rese accessibili e reperibili on-line sui siti [memobase.ch](http://memobase.ch) e [swiss-archives.ch](http://swiss-archives.ch), in tedesco, francese e italiano, tutte le 485 edizioni dal 1950 al 1959 corredate di un sostanzioso corpus di metadati in più lingue. La pubblicazione dell'intero fondo audiovisivo dovrebbe essere completata entro il 2019.

Il Cinegiornale (1940-1975) era un riepilogo settimanale dei principali fatti d'interesse politico, culturale e sociale della Svizzera commissionato dal Consiglio federale. Fino all'arrivo della televisione (1953), è stato l'unica fonte di informazione oltre alla radio e ai giornali, contribuendo per decenni a formare le coscienze dei frequentatori delle sale cinematografiche. Tra i fatti riportati negli anni 1950 si annoverano i mondiali di calcio del 1954 in Svizzera, le domeniche senz'auto e la crisi in Ungheria del 1956 e la prima votazione nazionale, nel 1959, sul diritto di voto delle donne.

La pubblicazione on-line del Cinegiornale svizzero è un progetto comune della Cineteca svizzera, dell'Archivio federale svizzero e di Memoriav, che beneficia del sostegno dell'Ufficio federale della cultura, della Fondazione Ernst Goehner, della Loterie Romande, del Fondo della lotteria del Cantone Ticino e della SRG SSR.



Audiovisuelle  
Kulturgüter erhalten  
www.memoriav.ch

 cinémathèque suisse



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Archivio federale svizzero AFS

*«Il Cinegiornale svizzero è tra i patrimoni culturali audiovisivi più importanti del nostro Paese. Le edizioni settimanali degli anni tra il 1940 e il 1975 sono luoghi della memoria e del ricordo che trasportano vicende del passato nel presente, contribuendo così in maniera determinante alla formazione della nostra memoria culturale.»*

**Christoph Stuehn, direttore di Memoriav**

*«Se esiste una memoria audiovisiva della Svizzera degli anni tra il 1940 e il 1975, è nel Cinegiornale che bisogna cercarla. Perché anche se i commenti fuori campo hanno un che di "governativo", le sue immagini resistono e attraversano i decenni raccontando la nostra storia meglio di qualsiasi libro.»*

**Frédéric Maire, direttore della Cineteca svizzera**

*«I Cinegiornali svizzeri mi ricordano le mie prime visite al cinema. La nuova forma in cui saranno accessibili evidenzia la distanza temporale e l'estraneità di un passato a cui ridà un volto e una voce. Il ritrovarli non è soltanto un'occasione di (ri)vivere un'esperienza, ma anche un invito a riflettere sull'evoluzione delle forme di comunicazione e sugli avvenimenti del nostro tempo.»*

**Andreas Kellerhals, direttore dell'Archivio federale svizzero**

*«I Cinegiornali offrono la possibilità di conoscere da vicino la quotidianità della Svizzera di ieri. Queste testimonianze storiche plurilingui, nel frattempo accessibili elettronicamente, fanno rivivere il passato e ci forniscono l'ispirazione per il nostro futuro. È pertanto un piacere sostenere Memoriav e la Cineteca svizzera nella pubblicazione on-line del Cinegiornale svizzero.»*

**Isabelle Chassot, direttrice dell'Ufficio federale della cultura**

## **Contatto**

Christoph Stuehn, direttore di Memoriav

Tel. 076 321 24 05, e-mail: [christoph.stuehn@memoriav.ch](mailto:christoph.stuehn@memoriav.ch)